

VareseNews

Firmata l'intesa, normativa "anti-puzza" per l'impianto di compostaggio

Pubblicato: Mercoledì 1 Dicembre 2004

La società che gestisce il **centro di compostaggio** dell'umido di Ferrera ha controfirmato il **protocollo d'intesa** con i comuni della comunità montana della Valcuvia e redatto insieme alla **Provincia** di Varese, all'**Arpa** e all'**Asl** per assicurare un processo produttivo del compost rispettoso dell'ambiente e dei centri urbani circostanti i quali dall'estate scorsa stanno protestando contro gli odori che provengono dalla fermentazione dell'umido. Dopo vari stop e altrettante riprese dell'attività finalmente, il 24 novembre scorso, la Compoval ha deciso di firmare il protocollo che impone alla società determinate quote di produzione e la modalità della stessa in base a parametri che, secondo l'Arpa, non danneggiano gli abitanti della zona.

La normativa "anti-puzza" prevede la percentuale di verde e ramaglie che devono essere mischiati all'umido secondo una quota del 50% del totale e che la raccolta dell'umido avvenga solo all'interno dei comuni della comunità montana della Valcuvia e per un limite di 5 tonnellate al giorno e aumen da 35 a 40 giorni il tempo di giacenza dell'umido all'interno del capannone. Il protocollo, ora che è stato ratificato, entrerà in vigore a partire **dal 2 gennaio 2005** non appena la società riuscirà a smaltire le 250 tonnellate di compost pronto all'uso che non è riuscita ancora a vendere e che sta provvedendo a spostare dal capannone di Ferrera.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it